

Comune di Novate Milanese
Consiglio comunale 20 dicembre 2017

PRESIDENTE. Invito i Consiglieri a prendere posto.

Buonasera a tutti, sono le ore 21.00, iniziamo la seduta del Consiglio comunale, invito il Segretario a fare l'appello.

SEGRETARIO: Grazie Presidente.

Il Segretario procede all'appello nominale di Consiglieri e Assessori.

15 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE. Grazie Segretario.

Dobbiamo eleggere gli scrutatori; per la maggioranza Portelli e Bernardi; per la minoranza Sordini. Grazie. Iniziamo, prego Sindaco.

SINDACO. Scusatemi, prima di passare subito alle comunicazioni, volevo darvene altre tre che non erano previste ma...

La prima è questa; avete trovato sul vostro tavolo questo volume che è il discorso che l'arcivescovo di Milano ha fatto il giorno di Sant'Ambrogio a tutti i Sindaci e le autorità presenti; ecco, il testo del discorso, quindi questo volumetto, ci è offerto dal parroco Don Madè, che lo accompagna con questo biglietto che è indirizzato a tutti e che quindi mi sento in dovere di leggervi.

Gentilissimi signori, innanzitutto l'augurio per le prossime festività natalizie e per il vostro servizio a favore della coesione e della crescita umana e sociale della nostra città e promuoverne e custodirne così il bene di ogni persona. Come sempre mi è caro offrirvi il discorso alla città e alla diocesi di Milano che il nostro Arcivescovo ci ha consegnato la sera del 6 dicembre; Monsignor Mario del Pini, ci offre una riflessione preziosa che può aiutare ciascuno di noi nella responsabilità a cui siamo chiamati; rinnovo a nome anche di Don Giovanni, di Don Marcello e Don Giuseppe il mio augurio rivolgendo una preghiera per ciascuno di voi e per le vostre famiglie e per un Natale nel Signore per chi professa e vive la fede in Gesù Cristo.

Cordialmente sacerdote Vittorio Madè.

Ecco, poi l'altra cosa che vi volevo dire, è che questa sera avrebbe dovuto essere presente anche il nuovo Assessore Roberto Valsecchi, il quale però per un motivo che adesso vi leggo non c'è.

Mi ha mandato un messaggino dicendo: cari Consiglieri buonasera. Con grande dispiacere annuncio la mia assenza di stasera per uno strascico di salute che è in via di risoluzione; vi prego di non considerare una mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio; non mancheranno prossime occasioni di conoscenza; grazie per la pazienza, Roberto Valecchi.

Quindi ecco è per motivi di salute che purtroppo questa sera non può essere presente.

L'altra e ultima cosa che vi volevo dire è questa; che ho il piacere di comunicare ai Consiglieri, anche se magari molti di voi già lo sanno, che il nostro Segretario, Dottor Ricciardi, è stato riconfermato per la terza volta Segretario nazionale della maggiore organizzazione che rappresenta i Segretari comunali e provinciali; ecco, noi siamo sempre stati consapevoli di poter contare su una persona professionalmente competente, capace, brillante e di talento, ma...

Questo colpo di tosse...

Ma ci inorgoglisce comunque sapere che questo riconoscimento avviene anche da parte di chi è più in alto di noi, ha maggiore autorità di noi, quindi questo ci conforta; e quindi congratulazioni ancora al Dottor Ricciardi.

Ecco, io ho finito.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

Ha chiesto la parola la Consigliera Banfi.

CONSIGLIERE BANFI. Grazie Presidente, anche io un breve intervento. Non ci siamo messi d'accordo, abbiamo avuto tutti la stessa idea però; e anche io a nome del partito Democratico, ma penso di poterlo dire anche a nome di tutta la maggioranza, voglio esprimere le congratulazioni al nostro Segretario, Dottor Alfredo Ricciardi, per la rielezione come Segretario nazionale dell'unione nazionale dei Segretari.

Certamente la rielezione al terzo mandato è un indice di riconoscimento delle capacità e delle competenze ed è stato fatto da parte di tutti i colleghi Segretari; questo quindi è sicuramente un riconoscimento delle competenze del nostro Segretario, noi siamo orgogliosi di questo suo nuovo mandato perché abbiamo anche avuto prova delle capacità e delle competenze in questi anni, per cui per noi veramente è un orgoglio avere un Segretario così nel nostro Consiglio comunale. Complimenti da parte di tutti noi.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Banfi.

PRESIDENTE. Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno.

Comunicazioni

La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Bonasera. Con la presente si comunica che ai sensi dell'articolo 166 del decreto legislativo 267/2000 e dell'articolo 52 del vigente regolamento di contabilità, la Giunta comunale con deliberazione numero 203 del 12 dicembre 2017 ha approvato il primo prelevamento dal fondo di riserva per l'esercizio 2017 per complessivi 31.104 €.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.

Ci sono interventi?

Mettiamo in votazione il primo punto all'ordine del giorno...

No, è una comunicazione, niente.

PRESIDENTE. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Mandato al Sindaco per l'approvazione del bilancio di esercizio 2016/2017 e del budget 2017/2018 della società Meridia spa.

La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Buonasera. Come di consueto chiedo al Presidente Sciurba di venire al tavolo per una presentazione sintetica dei risultati di bilancio della società. Grazie.

PRESIDENTE SCIURBA. Grazie e buonasera. Il bilancio che chiudiamo relativo all'esercizio al 30 settembre è stato il frutto di una gestione un po' complicata caratterizzata da luci ed ombre il cui risultato finale si può riassumere in un sostanziale mantenimento delle posizioni economiche e nell'interruzione del rafforzamento patrimoniale realizzato fino all'anno scorso, negli anni precedenti, soprattutto gli ultimi due. L'esercizio 2016/17 si chiude con un risultato operativo che pur rimanendo in territorio positivo, più 10.000 €, viene bruscamente ridimensionato sia rispetto al consuntivo dell'esercizio scorso, sia rispetto alle previsioni del budget. Al netto di imposte e tasse la gestione oggetto di questa relazione termina con una perdita di 5.000 €.

Va detto che già l'anno scorso in sede di presentazione dei dati consuntivi e previsionali avevamo evidenziato possibili difficoltà legate alla congiuntura del mercato di riferimento e alle modifiche del mix dei mercati serviti da Meridia con il ridimensionamento del mercato esercito che è praticamente sparito con questo esercizio e l'ingresso nel settore della fornitura pasti agli ospedali. Quest'ultima ha avuto natura transitoria, doveva terminare a febbraio 2017 inizialmente e poi è stato prorogato fino a luglio.

Sul piano dei volumi ciò ci ha consentito di rimpiazzare la perdita di produzione pasti per le caserme anche oltre le previsioni da budget ma sul piano economico non ha rappresentato un buon affare in quanto pur essendo aumentato il fatturato globale complessivo di quasi 200.000 € rispetto all'esercizio precedente a questo aumento di ricavi di fatturato ha corrisposto una riduzione importante della redditività, soprattutto a causa del costo del personale utilizzato per la produzione di pasti destinati agli ospedali caratterizzati da forti differenziazioni e complessità produttive, le diete speciali e quant'altro.

Alla luce di queste considerazioni possiamo dire che le aspettative e le speranze derivanti dall'apertura di questo nuovo mercato sono sostanzialmente, almeno per il momento, andate deluse, a causa di una sottovalutazione dell'impatto di una lavorazione complessa come quella rivolta agli ospedali su una struttura produttiva come quella di Meridia.

Nonostante questa importante criticità, e qui se vogliamo c'è il bicchiere mezzo pieno, ricordiamoci sempre che nel 2016/17 abbiamo dovuto rinunciare rispetto all'esercizio precedente a 210.000 pasti forniti al comparto esercito; crediamo che essere riusciti a garantire un sostanziale equilibrio economico sia stato comunque un risultato significativo.

Detto della forte crescita dell'incidenza del costo del personale e delle sue cause, segnaliamo nella gestione l'aumento degli ammortamenti, che già però era stato scontato in sede di budget per effetto della sostituzione di una serie di attrezzature nel centro cottura; il leggero miglioramento del dato relativo all'incidenza del costo delle materie prime al netto della scontistica fornitori; e sul versante finanziario il notevole calo da più di 700.000 a 496.000 € dell'esposizione di Meridia nei confronti del socio di maggioranza Elior connessa alla gestione centralizzata di tesoreria.

Fermo restando l'ormai cronica criticità della posizione creditoria della società nei confronti dei beneficiari del servizio di refezione scolastica, va inoltre evidenziato che Meridia in diverse occasioni si è assunta l'onere dell'esecuzione di una serie di manutenzioni di attrezzatura dei refettori scolastici o anche della loro

sostituzione, sebbene non siano di sua competenza. Questo con l'evidente obiettivo di garantire tempi di risoluzione dei problemi congrui con la buona erogazione del servizio di refezione scolastica.

Per quanto riguarda il prevedibile futuro, abbiamo già detto che l'esperienza di Meridia nel comparto della refezione ospedaliera per ora è terminata; nel frattempo però è stata avviata ed è tuttora in corso una fornitura all'azienda A2A di Brescia sempre per il tramite del socio privato Elior.

Complessivamente si ipotizza un riequilibrio dei mercati di riferimento con una suddivisione fifty fifty, paritaria, assolutamente paritaria fra refezione scolastica e refezione privata aziendale.

Come al solito risulterà determinante l'impegno commerciale del socio privato finalizzato al reperimento di nuove commesse in un periodo in cui uno degli storici clienti, l'esercito, non rientra più nel portafoglio aziendale e quello che poteva essere un sostituto stabile, gli ospedali, non ha dato i risultati attesi.

Ragionevolmente, anche se sono stati preventivati prudenzialmente volumi e cifre relative alla produzione ridotti rispetto agli esercizi passati, si ipotizza, lo vedete dal budget, anche per l'esercizio in corso una redditività operativa tale da garantire l'equilibrio economico patrimoniale e il mantenimento della struttura operativa esistente.

PRESIDENTE. Grazie Signor Sciurba. Ci sono domande? Interventi? Prego Consigliere Giovinazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI. Buonasera. Fernando Giovinazzi, Forza Italia.

Come già ha detto il Presidente Sciurba vediamo che il peggioramento dell'aumento della mano d'opera è passata dal 38,6 al 43%, quindi è una percentuale molto, molto forte. Questo è dovuto pare al servizio pasti per quanto riguarda gli ospedali perché occorre più personale, più specializzazione eccetera, eccetera. Io dico meno male perché guardando un attimo il costo diciamo medio dei pasti, vediamo che mentre alle scuole deve incidere su 4,35, all'azienda abbiamo un 3,69, l'esercito non c'è più, gli ospedali era 3,01; quindi diciamo che questo ha portato la conseguenza del passivo, abbiamo la perdita, va beh che è minima quindi siamo sul 5.000 € di perdita, però è molto significativa, mentre l'anno scorso avevamo avuto un 50.000 € di utile se non sbaglio.

Ecco, quello che mi preoccupa di più è che i crediti verso i clienti sono passati da 167 a 219; ma perché sono aumentati i crediti inesigibili famosi delle scuole oppure, così, è naturale; oppure perché c'è qualcuno che non paga o ci sono ancora dei crediti, cioè tipo ospedali che hanno ritardi nei pagamenti, lo sappiamo benissimo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Giovinazzi. Altri? Prego Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI. Grazie sono Patrizia Banfi del Partito Democratico.

Un breve intervento; vorrei intanto ringraziare il Presidente Sciurba per l'esposizione puntuale dell'andamento economico della società partecipata che ha fatto qui rapidamente questa sera ma in modo molto più puntuale e dettagliato nella commissione partecipata del 14 dicembre scorso.

Premesso che il nostro voto sarà favorevole, credo che sia importante sottolineare che a fronte di un risultato che quest'anno in realtà è un sostanziale pareggio, meriti attenzione il tema dell'espansione dell'attività e dell'acquisizione di nuove fette di mercato visto che la scelta di acquisire le mense ospedaliere per sostituire la fornitura militare come abbiamo sentito, non si è rivelata una scelta vincente; e allora credo che il prossimo esercizio possa essere un po' problematico come anche dimostra il budget che abbiamo visto nella documentazione presentata.

Certo, poi resta aperto l'altro tema che ormai ci accompagna, mi verrebbe da dire storicamente, ovvero la problematica del credito della refezione scolastica, che in parte come ha detto il Presidente Sciurba è

certamente inesigibile visto che si tratta di utenti che sono anche usciti dal circuito scolastico e quindi queste famiglie inadempienti risultano anche irreperibili probabilmente.

Il fenomeno, come ha detto anche il Presidente, è un fenomeno diffuso che appartiene un po' a tutte le realtà delle refezioni scolastiche e sembra qui da noi consolidato. Non abbiamo un dato recente, non so se nel frattempo è riuscito ad averlo, però più o meno, pensando allo storico degli anni precedenti credo saremo in linea, non so.

Noi comunque auspichiamo che gli uffici comunali e l'Assessorato intendano riprendere il lavoro di contenimento che era già stato messo in atto negli anni scorsi e che aveva prodotto dei risultati anche abbastanza significativa, perché forse sarebbe opportuno non demordere.

Non so quanto sia possibile poi farlo ma credo che valga la pena provarci. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Banfi. Ci sono altri interventi? Dò la parola ancora al Presidente Sciurba.

SCIURBA. Rispondo prima al Consigliere Giovinazzi.

L'aumento dei crediti verso i clienti non direi che è ascrivibile a una variazione degli stock relativi ai crediti verso l'utenza scolastica; oramai lì siamo stabilizzati, ora poi vi dò qualche numero, quindi non è quello evidentemente.

È sostanzialmente un... direi, non c'è niente che abbia a che fare con crediti di difficile incasso, è una fase in cui mi viene da dire, senza nessun motivo di preoccupazione da parte dell'azienda, ci si trova a gestire un'esposizione creditoria nei confronti della clientela leggermente più alta rispetto al solito.

Teniamo conto di una questione tecnica che però è importante; Meridia, come tutte le società rientrante nel gruppo Elior Gemeaz, rientra in una convenzione di gestione centralizzata di tesoreria; questo, se a volte fa storcere il naso come è successo a volte negli anni passati facendo dire che a volte Meridia viene utilizzata dalla casa madre un po' come un bancomat a causa delle posizioni aperte, dall'altra parte garantisce i necessari flussi di liquidità per la vita aziendale, per una tranquilla gestione finanziaria della società.

Per quanto riguarda invece, sicuramente come ho rilevato anche in chiusura nella relazione, come al solito mi viene da dire quando ci sono dei passaggi critici, ricordiamo l'ultimo è stato quello pre Expo 2015 in cui già si prospettava un ridimensionamento del mercato esercito, cosa che poi non è avvenuta per tutta la questione legata all'intervento Strade sicure eccetera. È chiaro che il compito di far navigare la società in equilibrio è in primo luogo onore e onere a carico del socio privato, per come è strutturata la governance, per quelle che sono le regole che regna, che governano questa società così come è stata voluta credo ormai 15 anni fa, non può che essere così; fermo restando, ora non mi ricordo, ci sono credo 250/300.000 pasti all'anno legati alla refezione scolastica e alla refezione sociale a favore di Novate, del Comune di Novate, tutto il resto è in mano, e appunto onore e onere, del socio privato. Finora possiamo dire, almeno io sono ormai Presidente da 6 o 7 anni, gli impegni; sono sempre stati mantenuti, abbiamo assistito a un progressivo miglioramento della situazione economica e patrimoniale della società, superata la fase di start up; come dicevo credo ancora l'anno scorso abbiamo assistito negli ultimi due o tre anni a una patrimonializzazione della società importante, in 4 o 5 anni abbiamo avuto una crescita del patrimonio di 200.000, vado un po' a memoria ma non sono lontano dalla realtà, e questo è quanto.

Per quanto riguarda i crediti, l'annosa questione effettivamente perché ormai è diventato un nodo critico, io ormai lo sottolineo come una cronicità più che una criticità, ho il dato aggiornato a ieri dell'esposizione; siamo sempre su 81.613,81 € di posizioni aperte verso l'utenza scolastica.

Se poi andiamo a vedere, qui chiaramente mi danno dei tabulati con tutti i cognomi, tutti i riferimenti personali cancellati, vedo solo delle posizioni e dei numeri; abbiamo una ventina di posizioni con debiti per

le famiglie superiori ai 1.000 €; e una novantina per posizioni superiori ai 200 € che credo debba essere considerata un po' una soglia critica.

Come dicevo in commissione rispetto a questo problema che capisco che non è una consolazione né per il Comune di Novate né per Meridia, che però accomuna, come diceva anche la Consigliera Banfi, un po' molte situazioni di refezione scolastica in giro per l'Italia, al di là del tentativo che comunque continua a essere fatto, sempre però anche ragionando in termini di costi benefici, perché poi c'è anche questo discorso evidentemente rispetto alle posizioni più eclatanti; il grosso del lavoro a mio parere, e la società sembra intenzionata a muoversi in questa situazione, è quello di evitare l'esplosione delle situazioni, cioè evitare che le posizioni debitorie da 100/200/300 € non diventino posizioni a 500/600/1.000 € perché poi quelle sono quelle che si rischia di non recuperare più o comunque di recuperare con molta difficoltà.

PRESIDENTE. Grazie Sciurba. Direi di passare alla votazione.

Punto numero 2: mandato al Sindaco per l'approvazione del bilancio di esercizio 2016/2017 e del budget 2017/2018 della società Meridia spa.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

14 voti favorevoli e 2 astenuti.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Come prima, 14 favorevoli, 2 astenuti, nessun contrario.

PRESIDENTE. Passiamo al punto numero 3.

Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato.

Scusate, ringrazio il Presidente Sciurba per la sua comunicazione.

Parola al Segretario.

SEGRETARIO. Sì Presidente, il regolamento in oggetto fa seguito alle normative degli ultimi anni in materia di maggiore trasparenza e pubblicità degli atti e delle informazioni che si ritengono rilevanti e di interesse pubblico; riguarda quindi questa tipologia di accesso diversa da quella dell'accesso dei documenti amministrativi in via generale disciplinato dalla legge 241/90; è stato visto in commissione, ne era stato chiesto in conferenza dei capigruppo come intesa come commissione competente, ne era stato richiesto il rinvio per un ulteriore eventuale spazio di approfondimento e di osservazioni; non mi risulta che siano pervenute da parte di Consiglieri della maggioranza o dell'opposizione ulteriori richieste di chiarimenti o di modifiche e integrazioni del testo; sono a disposizione per ogni chiarimento che i Consiglieri dovessero richiedere e faccio rinvio al testo e a quanto già detto nelle precedenti occasioni come illustrazione generale.

PRESIDENTE. Grazie Segretario. Ci sono interventi?

Mettiamo in votazione il punto numero 3: regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

3 astenuti, 13 favorevoli, nessun contrario.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

13 favorevoli, 3 astenuti, nessun contrario.

PRESIDENTE. Passiamo al punto numero 4.

P Il ambito numero 1 via Cavour, Balossa, richiesta di permesso di costruire numero 13/17 in deroga, convenzionato ai sensi dell'articolo 14 dpr 380/01 per nuova costruzione di numero 2 palazzine residenziali, edifici C e D, in via Marzorati.

La parola all'Assessore Maldini.

ASSESSORE MALDINI. Buonasera a tutti. Il riferimento normativo a cui si ispira la cooperativa Casa Nostra da utilizzare per il completamento del piano attuativo di via Cavour Balossa del 2010 è la legge regionale numero 6/2016 e il suo regolamento attuativo numero 4/2017.

Tali norme assolvono ad una funzione di interesse generale e di salvaguardia della coesione sociale nell'obiettivo di soddisfare il fabbisogno abitativo primario e di ridurre il disagio abitativo dei nuclei familiari o di particolari categorie sociali in condizioni di svantaggio.

Per poter attuare questo obiettivo la cooperativa Casa Nostra, previa approvazione questa sera del Consiglio comunale, ha la necessità di aumentare la densità edilizia del proprio intervento, recuperando la superficie delle scale per destinarla alla realizzazione di numero 6 alloggi da inserire negli ultimi due edifici, il C e il D, che dovrebbero cominciare a costruire a breve, che dovrebbero appunto costruire a breve.

La superficie non conteggiata delle scale ai fini del calcolo della superficie linda di progetto, trova in linea generale coerenza con le norme del piano di governo del territorio, fatti salvi i piani attutativi in vigore al momento dell'approvazione del pgt stesso, come quello di cui trattasi in via Cavour Balossa, per i quali l'articolo 53 delle norme di attuazione vigenti rinvia alle norme vecchie del piano regolatore generale che invece includevano le scale nella superficie linda di pavimento.

Da qui la necessità della cosiddetta deroga così come prevista dall'articolo 14 del dpr 380/2001, la quale può essere esercitata per finalità di interesse pubblico.

La regolamentazione di questi sei alloggi destinati alla specifica destinazione dell'housing sociale, sarà disciplinata da un'apposita convenzione che avete tutti ricevuto, allegata al permesso di costruire in deroga che richiamerà le modalità di attuazione della legge regionale sui servizi abitativi e del suo regolamento attutivo.

La cooperativa Casa Nostra sarà tenuta ad inviare tempestivamente al Comune di Novate Milanese il nominativo dei soggetti assegnatari degli alloggi allegando la documentazione dimostrativa del possesso dei requisiti.

Il Comune potrà effettuare in qualsiasi momento ispezioni presso la cooperativa Casa Nostra allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di assegnazione degli alloggi, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte, l'attività svolta dagli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

Infine in via accessoria con la sottoscrizione di questo accordo la cooperativa Casa Nostra propone e si fa carico di ritirare il contenzioso aperto davanti al TAR con il Comune di Novate Milanese pagando le spese legali del Comune.

Trovo importante comunicare, sentite alcune affermazioni non corrette rilasciate da alcuni Consiglieri ed esperti in commissione territorio, quale è la situazione reale di oggi relativa alle assegnazioni degli appartamenti della cooperativa nei due edifici che sono stati già completati.

Nell'edificio A, con la fine lavori di luglio 2016, sono disponibili 23 alloggi; alloggi assegnati senza contributi SAC numero 14, ancora da assegnare 3;

alloggi assegnati con contributo SAC numero 2, ancora da assegnare 4;

totale appartamenti assegnati 16, pari al 70% degli appartamenti disponibili.

Edificio B; alloggi numero 21, fine lavori luglio 2017; alloggi assegnati senza contributo SAC 10; ancora da assegnare 5;

alloggi assegnati con il contributo SAC 5, ancora da assegnare 1.

Appartamenti assegnati 15 pari al 71% del totale.

Importante ricordare che anche su queste due palazzine, l'edificio A e l'edificio B, la cooperativa ha realizzato 12 appartamenti con i contributo SAC della Regione Lombardia.

I contributi SAC sono terminati, se non ci fosse la possibilità di andare in deroga con la legge 16 non ci sarebbe più la possibilità di avere ulteriori appartamenti in housing sociale.

Consideriamo inoltre che la pratica SAC ha comportato un'attesa burocratica molto lunga dovuta alla procedura della Regione Lombardia, per cui anche gli altri appartamenti, siccome l'istruttoria è molto lunga, potrebbero essere a breve assegnati.

Questo è il chiarimento rispetto alle affermazioni che invece davano per..., affermavano un dato molto più basso rispetto alle assegnazioni degli appartamenti nelle due palazzine.

Diciamo che questa situazione risponde anche alla mail che i Consiglieri hanno ricevuto da parte del Consigliere Silva che stasera non è presente ma che ha voluto mandare un contributo ai Consiglieri per affermare, come ripeto, dati che anno sono corrispondenti a quello che relaziona lui.

Così come l'aspetto della DIA 17/14 per la costruzione delle palazzine A e B ha incontrato il diniego del Comune; non è così, è stata un DIA condizionata e non è stata respinta, era condizionata alla realizzazione di quegli appartamenti.

Credo che su questa delibera si sia già fatta una sufficiente discussione, lascio ai Consiglieri la decisione di approvarla o meno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Maldini. Prego Consigliere Galtieri.

CONSIGLIERE BANFI. Sono Patrizia Banfi del Partito Democratico.

Oggi ho protocollato un emendamento alla convenzione, allo schema di convenzione che è allegato alla delibera in discussione.

Procederei a dare lettura dell'emendamento e poi dirò anche perché abbiamo presentato questo emendamento.

Non so se il Segretario ha in cartellina la copia dell'emendamento. Dovrebbe averla.

Sì, stavo dicendo che oggi ho protocollato un emendamento allo schema di convenzione che è allegato alla delibera riguardante i PII di Casa Nostra e la richiesta di permesso di costruire in deroga.

Io darei lettura dell'emendamento e poi dirò due parole perché abbiamo presentato questo emendamento.

Oggetto: emendamento allo schema di convenzione allegato alla delibera PII ambito numero 1, via Cavour Balossa, richiesta di permesso di costruire numero 13/17 in deroga convenzionato ai sensi dell'articolo 14 dpr 380/01 per nuova costruzione di numero due palazzine residenziali, edifici C e D, in via Carlotta Masorati.

Con la presente proponiamo un emendamento allo schema di convenzione allegato alla delibera in oggetto iscritta nell'ordine del giorno del Consiglio comunale di oggi 20 dicembre 2017.

Si propone quindi di emendare lo schema di convenzione integrando il comma 2 dell'articolo 4 nel modo seguente: il comma 2 appunto recita così: la cooperativa deve dare adeguata pubblicità all'intervento mediante pubblicazione sul proprio sito web; noi aggiungiamo: sul sito del Comune di Novate Milanese, sulla stampa locale e almeno su un quotidiano nazionale; proseguendo poi: indicando in particolare, e si continua con il contenuto del comma.

Segretario vuole una copia scritta?

Va bene, poi gliela dò.

Perché abbiamo presentato questo emendamento? Perché anche un po' sulla base di quanto emerso nella discussione che abbiamo fatto in commissione, ci sembrava importante allargare un po' l'ambito di pubblicità di un intervento così, per consentire veramente a molti di avere le informazioni circa questa opportunità; e quindi abbiamo pensato di inserire innanzitutto il sito del Comune di Novate Milanese e poi anche allargare un po' quella che invece era già prevista nella versione originaria rispetto alla pubblicità da stampare e diffondere con la stampa.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Banfi.

Ci sono interventi? Ah, scusi, Consigliere Galtieri.

CONSIGLIERE GALTIERI. In commissione territorio si è dibattuto se in quanto previsto dalla delibera di approvazione di stasera ci sia un effettivo interesse pubblico. Noi riteniamo che l'interesse pubblico ci sia e che risieda nell'opportunità di acquistare una casa a prezzo calmierato offerto ai cittadini che non possono acquistare una casa a prezzi di mercato. È questo un modo di rispondere al bisogno abitativo dei cittadini che si inserisce nell'esperienza di cooperazione che caratterizza la realtà novatese e che a nostro avviso va valorizzato. La cooperativa ha deciso di cogliere l'opportunità offerta dalla legge regionale facendo un intervento di housing sociale.

La richiesta della cooperativa Casa Nostra si basa infatti sui criteri previsti dalla legge regionale 16/2016 che stabilisce in modo dettagliato i requisiti necessari per accedere all'housing sociale; tali criteri esplicitati nella convenzione, i vincoli di pubblicità previsti e la possibilità di controllo che il Comune può esercitare, permettono di monitorare e verificare il rispetto di quanto stabilito dalla convenzione stessa garantendo trasparenza all'operazione.

Per queste ragioni il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Galtieri. Prego Consigliera Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI. Grazie Presidente. Buonasera sono Sordini portavoce di Movimento 5 Stelle.

Io mi permetto qui di esprimere di nuovo tutti i dubbi che ho espresso anche durante la discussione in commissione territorio; senza mettere assolutamente in dubbio, voglio chiarirlo, ho cercato di chiarirlo anche alla riunione dei capigruppo, non voglio assolutamente mettere in discussione né l'importanza delle cooperative nel nostro territorio, e mi permetto di ricordare qui molto brevemente la mia storia personale; è una storia che mi vede nascere, proprio fisicamente nascere nelle case delle cooperative, io credo di essere nata nella prima casa della cooperativa La Benefica costruita a Novate Milanese cioè in via Cadorna; ho sempre abitato nelle case della cooperativa, sono uscita dalla cooperativa La Benefica per 13 anni e ho abitato nelle case della cooperativa Selciatori e Posatori, sempre cooperative erano, e sono tornata nelle case delle Benefica; e quindi, come dire, la mia storia è una storia che nasce, cresce e continua tuttora all'interno del mondo della cooperazione novatese che non ha solo aspetti di carattere abitativo ma anche altri aspetti all'interno della nostra comunità; questa è una storia che mi appartiene, non è questo quello che sto mettendo in dubbio; io faccio solo, mi permetto di fare qualche valutazione e qualche domanda; sostanzialmente quello che viene richiesto è un aumento di 841 metri quadri necessari per il completamento progettuale di questo intervento e questi metri quadri vengono così recuperati: 403 metri quadri per i vani scala, ascensori, pianerottoli, vani tecnici; 437, lasciamo perdere i decimali, di housing sociale; e poi restano 45 metri quadri che vengono assegnati con questa nuova convenzione e con questa deroga.

Ecco io anche leggendo il testo della convenzione e partendo proprio dal presupposto a cui faceva riferimento anche in particolare l'Assessore Maldini, e cioè soddisfare il fabbisogno abitativo primario e

ridurre il disagio abitativo dei nuclei familiari nonché di particolari categorie sociali in condizioni di svantaggio, io in questo particolare intervento, perché poi significa fare tutte quante le quattro palazzine di 5 piani, francamente io l'interesse pubblico faccio fatica a trovarlo; faccio fatica a trovare, sarà che forse la mia, come spiegavo, cercavo di spiegare anche in capigruppo, la mia formazione è una formazione di carattere completamente diverso, però faccio fatica a trovare l'interesse pubblico e a trovare le particolari condizioni sociali di svantaggio, se non quelle di comunque acquistare un appartamento invece che averlo in affitto, per quelle categorie come qualcun'altro ha anche ricordava in quella commissione, che magari hanno più difficoltà e quindi non si possono permettere neanche questo tipo di intervento, non si possono permettere neanche questo tipo di acquisto perché dare una anticipazione del 10% del valore di assegnazione del preventivo è una grossa cifra e persone che non hanno un contratto di lavoro a tempo indeterminato o che hanno particolari difficoltà, non credo possano inquadrarsi in questo tipo di intervento e francamente faccio davvero fatica a trovare, e nonostante abbiamo fatto una discussione anche approfondita, io non sono stata convinta dell'interesse pubblico di questo intervento; e quindi annuncio il mio voto contrario.

Anche perché si crea un precedente, nel senso che comunque poi chiunque privato voglia in particolare fare un intervento di questo genere, abbiamo creato un precedente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sordini. Prego Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI. Grazie Presidente. Come anche io ho già ribadito sia in capigruppo sia anche in commissione territorio, ho anche io difficoltà a intercettare quello che sia un interesse pubblico; rilevato il fatto che a parte il contenzioso davanti al TAR che viene a decadere, quindi vi sia un risparmio monetario; al di là del fatto che entrino più oneri di urbanizzazione che probabilmente Giunta avrà deciso anche già probabilmente di come andare a spendere; ma nella sostanza del lavoro, cioè mi spiego, dell'assegnazione della casa, condivido quello che dice la collega Sordini, forse abbiamo una visione diversa di quello che è la gestione di un housing sociale da parte di un ente pubblico; come ho già ribadito in commissione territorio e anche in capigruppo, credo che se di più fosse stata guidata la casa da parte dell'amministrazione e cittadini bisognosi, ecco sì l'avrei vista come interesse pubblico, cioè del cittadino.

In questo modo, come ci ha ampiamente dimostrato con i dati che magari non sono così corretti come sono stati descritti in commissione, ma comunque non discostano da quelli che ha appena comunicato lei Assessore, cioè comunque c'è un problema di invenduto, c'è un problema comunque di non coperto, quindi la domanda è: il vero fabbisogno di queste case c'è realmente visto che alcune di queste ancora non sono state assegnate, oppure ripeto stiamo andando a fare qualcosa in più; ecco, devo essere onesto, nelle due discussioni, sia in territorio sia in capigruppo, questo mio cruccio sull'interesse pubblico non è stato risolto, pertanto, come Lega noi voteremo contro.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Aliprandi. La parola al Consigliere Vetere.

CONSIGLIERE VETERE. Grazie Presidente. Andrea Vetere, Partito Democratico.

La questione che viene sottoposta all'approvazione di questo Consiglio comunale è la valutazione dell'interesse pubblico riguardo alla proposta della cooperativa Casa Nostra di voler realizzare una serie di alloggi residenziali destinati ai servizi abitativi per famiglie o singole persone in comprovata difficoltà economiche che non riescono ad accedere al mercato della casa.

Prendendo spunto da ciò che gli esperti del settore oggi sostengono in materia di politica della casa, si evidenzia come con la definizione di servizi abitativi derivanti dall'applicazione della predetta normativa legge regionale, si cerca di superare il sistema di produzione di edilizia pubblica tradizionale, produzione

intesa come quantità di alloggi pubblici, ormai del tutto incapace di rispondere in maniera appropriata all'evolvere della domanda abitativa.

Oggi sempre di più si assegna all'operatore privato in via sussidiaria quel compito di investire proprie risorse, di auto organizzarsi e di auto produrre anche per fini sociali nel contesto abitativo in cui vive.

Nello specifico, proprio tali presupposti trovano fondamento anche nello statuto della cooperativa Casa nostra che da anni opera nel mercato locale. Gli alloggi saranno dunque assegnati a soggetti che non sono in grado di accedere al libero mercato per soddisfare le esigenze abitative del nucleo familiare.

L'istanza avanzata dalla cooperativa Casa Nostra cerca pertanto di cogliere nello spirito dell'interesse pubblico sottostante i principi di cui alla predetta normativa regionale, le novità oggi spendibili per rispondere al fabbisogno abitativo a famiglie o individui che hanno difficoltà nel trovare un alloggio alle condizioni di mercato perché incapaci di ottenere credito o perché colpiti da problematiche particolari.

Mi piace ricordare ora di seguito la definizione e la modalità stabilita dalla Regione Lombardia in tema di housing sociale; l'housing sociale si fonda sul senso dell'abitare inteso come offerta di servizi abitativi, capace di coniugare funzione abitativa e funzione sociale per rispondere concretamente ai bisogni diversificati del territorio, con particolare attenzione ai giovani e alle famiglie che non possono accedere al mercato privato; l'housing sociale in questo senso unisce obiettivi sociali e istituzionali dei diversi interlocutori che aderiscono in una logica di rete attiva del territorio, in costante sinergia tra pubblico e privato; l'housing sociale si propone di garantire una pluralità di offerte abitative a canoni diversificati, moderato, convenzionato e sociale, per favorire l'accessibilità ai servizi abitativi e la sostenibilità dei costi di locazione; promuovere la crescita della comunità e dei residenti attraverso la selezione di operatori no profit in grado di coniugare gestione immobiliare e sociale; realizzare interventi di recupero e ristrutturazione di alloggi esistenti per renderli nuovamente disponibili in affitto in tutto il territorio lombardo.

Le proposte di contratto offerte nell'ambito dell'housing sociale sono:

l'affitto: alloggi in affitto a canone calmierato, moderato, convenzionato, agevolato, con contratti di locazione a uso abitativo, durata di quattro anni rinnovabili, 4 + 4;

acquisto a prezzo convenzionato; per acquisto a prezzo convenzionato si intende la possibilità per l'acquirente di diventare proprietario a prezzi contenuti secondo modalità e criteri stabiliti nella convenzione con il Comune dove è situato l'alloggio;

affitto con patto di futura vendita: per affitto con patto di futura vendita si intende un contratto in cui il locatore e il conduttore stabiliscono che al termine della locazione di massimo 8 anni l'alloggio passi di proprietà al conduttore ad un costo già determinato coperto in parte dall'affitto pagato e in parte dal saldo dell'importo residuo; quest'ultima è la modalità che la cooperativa intende attuare e che questa sera siamo chiamati a deliberare.

Con questa operazione, il sostegno che l'ente fornisce è quello di porre le condizioni perché si attivino maggiormente le esperienze di housing sociale, ovvero di forme di edilizia residenziale che per loro natura e struttura possano garantire accesso più agevolato per le nuove famiglie. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Vetere. Ci sono altri? Prego Consigliere Zucchelli.

CONSIGLIERE ZUCCELLI. Cerco di integrare quello che ho sostenuto nella commissione territorio, quello che anche quello della conferenza capigruppo, cioè nel rendere ragione di una posizione che non è tanto la mia quanto una pretesa di essere un po' sintesi di un numero significativo di anni della storia novatese in cui il mondo della cooperazione ha dato un volto a quello che è l'assetto complessivo di Novate; perché da 50 anni a questa parte le due cooperative, per quello che ho memoria, nel senso ho 62 anni, per cui ho ben presente quello che ho vissuto in casa, quindi con un padre che è stato Presidente di cooperative, e

quello che poi io stesso ho avuto modo di operare all'interno dell'amministrazione comunale; quindi il volto di Novate si è mantenuto nell'arco di questi anni evitando speculazioni significative, dando anche un assetto che si può confrontare benissimo con le realtà locali vicine, nel senso che ha sicuramente una fisionomia, un volto che altri ci invidiano e questo grazie anche a una modalità di realizzare la casa, di soddisfare un bisogno che è primario, quindi lavoro e casa per quello che è nella vita di tutti gli uomini.

Allora, potrei fare degli esempi perché tornando indietro i 45 anni, 50 anni fa tutto il mondo della 167 allora quando le amministrazioni comunali avevano anche dei bilanci significativi, non con i vincoli posti così come ci sono adesso che avendoli fatti impossibili la realizzazione di interventi nel settore edilizio da parte delle amministrazioni comunali, quindi tutta la zona di via Gran Paradiso, Monte Rosa, realizzata, questo lo ricordavo nella conferenza dei capigruppo, attraverso una operazione che allora ha preceduto anche i fatti della politica, cioè le due cooperative Benefica e Casa Nostra che avevano collaborato per realizzare i quartieri di 167, questo è stato un dato significativo. Anche nel mondo della cooperazione tutto il quartiere NV3 della via Fermi, Maria Curie, quindi ci sono state cooperative che hanno offerto la casa a tanti di voi, ne conosco anche io, tanti di voi li conoscete; ma così come è accaduto negli anni più recenti dove non soltanto la casa ma anche il fabbisogno legato anche a una socialità che ha potuto permettere, sempre con il contributo e la collaborazione tra amministrazione comunale e cooperativa, di realizzare anche l'intervento sul comparto via Roma Madonnina, quindi con dei costi anche significativi che la cooperativa ha dovuto sopportare e evidentemente anche i soci poi della cooperativa stessa con la realizzazione del centro che si affaccia sulla via Roma che attualmente è occupato dalla corte dove ci sono una serie di alloggi dati a famiglie bisognose e esattamente si chiama la Corte delle Famiglie; questo dobbiamo pur ricordarlo, quello che è avvenuto; ma potrei andare avanti questi poi potrebbe anche tediarsi.

Allora, partendo però da questo dato che è evidente, che l'amministrazione non è in grado di poterlo fare, cioè adesso voglio ricordare quello che è accaduto anni Settanta quanto ha realizzato la Corte di via Garibaldi, quindi aveva scelto di poter intervenire, allora esistevano le condizioni e anche come questa poi ha determinato negli anni successivi una serie di problemi abbastanza pesanti dal punto di vista della gestione, vuoi sulla manutenzione, quindi ci sono state delle ricadute pesantissime anche sui bilanci dell'amministrazione, e questo adesso sarebbe improponibile. Allora, ben venga la possibilità che le leggi regionali o la legge regionale in questo caso, dà all'operatore privato questa opportunità che sostituisce dietro un principio, lo citavo, di sussidiarietà, la possibilità che ci siano dei soggetti che siano in grado di poter soddisfare questo bisogno, e la cooperativa Casa Nostra in questo caso, trattandosi di una cooperativa a proprietà divisa, quindi ha questa opportunità rispettando le regole che la legge stessa dà. Quindi mi risulta, probabilmente anche per incapacità mia, non ho la pretesa di essere esaustivo, sopra c'è l'amministrazione c'è anche Maldini che ha cercato di spiegarlo e ha provato anche Vetere e hanno provato anche altri, anche gli stessi tecnici a spiegare quali erano le ragioni che portavano a questa modifica, che di fatto è un'modifica virtuale, nel senso lo spazio, il volume rimane lo stesso, viene utilizzato uno spazio che peraltro prevede un nuovo pgt, quindi anche il rischio che si ripetano operazioni, il rischio è dato nell'ordine delle cose, il pgt prevede che le scale non vorranno più utilizzate e conteggiate, e quindi non è che si parte da questo esempio; è qui invece che c'è stata questa difficoltà legata al precedente pgt piuttosto che una convenzione che è stata approvato in un Consiglio comunale dico molto probabilmente non esisteva nessun'altra possibilità che passare ancora da un altro Consiglio comunale, cioè questo qua, per l'approvazione.

Quindi mi spiace pure che anche un'appartenenza dal punto di vista politica, il votare contro in questo caso qui è votate contro una legge che dà questa opportunità, al di là di quello che poi è il Consiglio comunale di Novate milanese, ma una opportunità che il Consiglio comunale di Novate Milanese in accordo con il soggetto privato che fa questo tipo di strada, quindi è una norma, cioè sono delle norme di legge che danno questa opportunità.

Dall'altro anche il dire 400/800 metri quadri; mi sembra un po' capzioso rispetto a quello che è un dato reale, cioè viene data la casa, la casa c'è, nel senso viene offerta, è una opportunità, l'interesse pubblico è più che salvaguardato attraverso la norma che stabilisce quali sono le condizioni perché la casa possa essere data.

Ecco, chiudo dicendo che è evidente anche in questo contesto l'amministrazione comunale può giocare, lo sta giocando in questo momento, un ruolo storico perché il poter dare la casa, quindi è evidente che la casa ha un costo, quindi pretendere e pensare di dare la casa soltanto a chi non ha soldi, è una operazione abbastanza ardua, quindi cominciamo a dare la casa a chi un minimo di stabilità dal punto di vista lavorativo è in grado di poterla dare e offrire, certo bisogna aiutarli, che siano giovani coppie, che siano dei single, piuttosto che siano delle persone anziane che va beh lasciano la loro casa per andare a abitare in un contesto diverso lasciando la loro casa ai loro figli, questo può essere anche una ulteriore opportunità. Però c'è da muoversi; qual è l'opportunità ulteriore che l'amministrazione comunale potrebbe mettere sul piatto? Pensando anche a un futuro prossimo, perché non so quanti possono essere i soggetti in grado di potersi muovere in questa direzione, vuoi la fame di casa, l'altra realtà di Novate che di aree non ce ne sono praticamente più, quindi trovare delle condizioni dove queste possono esser trovate; cioè la legge dice che il costo di costruzione viene eliminato, dall'altro offre anche una opportunità all'amministrazione comunale, valutando sugli oneri di urbanizzazione sulle primarie e sulle secondarie. Mi rendo conto che potrebbe essere un grosso sacrificio ulteriore andare a limare quello che attualmente, probabilmente non è stato ancora fatto il conteggio definitivo, ma questa opportunità comunque potrebbe esserci, la legge prevede da zero fino... piuttosto che limare ulteriormente o trovando anche delle modalità future per trovare quel poco che si riesce a fare per garantire queste condizioni.

Veniva citata, e finisco effettivamente, il discorso della Città della salute con l'housing sociale, lì potrebbe esser un altro ambito molto interessante in una zona che ha questo tipo di vocazione, amministrazione comunale ha intenzione di lavorare su questa vocazione, quindi trovare perché queste condizioni possano essere realizzate.

Ovviamente il mio voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Zucchelli. Ci sono altri?

Mettiamo in votazione il punto numero 4: PII, ambito...

Ah, dobbiamo votare prima l'emendamento proposto dalla Consigliera Banfi.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Favorevoli 10, contrari 2, astenuti 2 sull'emendamento.

Adesso votiamo il punto numero 4: PII, ambito numero 1 via Cavour Balossa, richiesta di permesso di costruire numero 13/17 in deroga convenzionato ai sensi dell'articolo 14 dpr 380/01 per nuova costruzione di numero due palazzine residenziali, edifici C e D, in via Marzorate.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

10 favorevoli, 2 contrari, 2 astenuti.

Non c'è l'immediata eseguibilità. Grazie.

PRESIDENTE. Passiamo al punto numero 5.

Ratifica deliberazione della Giunta comunale numero 204 del 12/12/2017 ad oggetto: bilancio di previsione 2017/2019, sedicesima variazione al bilancio di competenza e di cassa.

La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Buonasera. In data 20 novembre Regione Lombardia ha approvato i criteri per l'assegnazione a favore dei Comuni delle risorse del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni per l'annualità 2017; questo fondo nazionale per il sistema integrato di educazione prevede che gli interventi finanziabili siano di tre tipologie: interventi per nuove costruzioni, ristrutturazioni edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica o in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà dell'amministrazioni pubbliche; oppure anche il finanziamento di spese di gestione in questa parte dei servizi educativi per l'infanzia delle scuole dell'infanzia in considerazione dei costi, della qualificazione anche al fine di consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia, stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera; oppure ancora interventi di formazione continua e il servizio alle persone educativo e docente in coerenza con quanto previsto dal piano nazionale di formazione.

La Regione Lombardia, dicevo, per il Comune di Novate Milanese ha stanziato l'importo di 80.060 € che l'amministrazione ha deciso di ripartire in modalità eguale per manutenzioni straordinarie sugli asili nido e per le scuole materne.

L'urgenza per la quale la Giunta ha deliberato questa variazione e la si pone in ratifica questa sera è data dal fatto che l'area gestione territorio dovrà affidare i lavori per complessivi 80.000 € entro la fine dell'anno solare 2017.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Carcano. Ci sono interventi?

Non ci sono la Consigliere Sordini e il Consigliere Aliprandi.

Allora mettiamo in votazione il punto numero 5: ratifica deliberazione della Giunta comunale numero 204 del 12/12/2017 ad oggetto: bilancio di previsione 2017/2019, sedicesima variazione al bilancio di competenza e di cassa.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Manca anche la Consigliera Portella.

12 voti favorevoli, un astenuto, nessun contrario.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Come prima, 14 voti favorevoli, un astenuto e nessun contrario.

Sono le 22.15 chiudiamo il Consiglio comunale.

Auguro a tutti voi e alle vostre famiglie liete vacanze natalizie. Grazie.

C'è adesso il panettone in sala Giunta. Grazie.